

BO-22/2/25: SCENARI E PERCORSI REALIZZATIVI

Gruppo 1

Scenario comune per il futuro: **la RIVOLUZIONE COMUNITARIA** al centro, verso una visione condivisa di cambiamento e trasformazione sociale, basato su:

- **Rivoluzione**: un cambiamento profondo e strutturato, che parta dal basso
- **Impegno comune e politico**: un'azione collettiva che non sia solo individuale,
- **Sodalizio e Comunità**: il rafforzamento delle relazioni e delle reti di solidarietà
- **Pratiche mutualistiche di aiuto reciproco**: l'organizzazione di comunità
- **Convivialità e Bellezza**: spazi di vita e di lavoro anche accoglienti, armoniosi e stimolanti per tutti

Dalla visione all'azione. **Centralità della "ComunicAzione"** intesa come:

- a. bisogno di comunicare e anche come un'azione concreta di connessione e diffusione di idee e iniziative in maniera partecipata e trasformativa.
- b. necessità di creare un coordinamento stabile, composto da referenti delle diverse realtà che già operano in questo ambito, al fine di strutturare un flusso di informazioni continuo
- c. mailinglist, per raccogliere i referenti dei soci e degli "amici" e facilitare la condivisione di notizie, eventi e iniziative rilevanti
- d. ruolo del sito economiasolidale.net come punto di riferimento centralizzato, dove archiviare e diffondere le informazioni relative alle attività del mondo ecosol.

Obiettivo finale: unire le voci, superare le bolle informative e **rendere la comunicAzione un potente motore di trasformazione sociale.**

Gruppo2

Sintesi degli scenari:

1. **Connessione/trasformazione. Come stimolare la base sociale non consapevole**
2. *Produrre valore nel mondo Ecosol con il metodo della sostenibilità condivisa*
3. *Politiche su coscienza del cibo giusto e cittadinanza. Pausa, periodi di bilanci*
4. *Contaminazione più collaborazione. Coraggio coerenza*

Realizzazione degli scenari. Per poterci **connettere e trasformare** è importante per ogni GdL:

- **far conoscere le pratiche di Co-energia, ciò che ha fatto e fa, attraverso strumenti di comunicazione;**
- rafforzare le pratiche già in uso anche da comunità che non sono Gas e che pure mettono in atto consapevolmente comportamenti virtuosi come l'attenzione all'ambiente
- mettere in atto **azioni di contaminazione collaborando** per una visione comune
- stimolare, far conoscere e trasformare: le nostre azioni corrispondano sempre al principio della **coerenza**.

Gruppo 3

Anche se il bilancio delle esperienze e la 'policrisi' in corso inducono al 'pessimismo della ragione', si propongono scenari di 'ottimismo della volontà', seppure con accenti diversi e da rapportare ai singoli contesti, con un'ottica integrata come nel modello di E.Mance, non pro singolo orticello. Ci sono alcuni percorsi comunitari esemplificativi: le CERS e la 'sostenibilità condivisa' da comunicare.

Come realizzare nelle 3 aree CoE gli scenari emersi. Un'ottica integrata e un approccio sistemico per gli scenari più citati: da CER a CERS e da singolo orticello a 'sostenibilità condivisa'.

- Energia: **garantire il presidio nel tempo della relazione tra la C e la S**, inserendo negli Statuti riferimenti specifici alle caratteristiche solidali, per evitare che siano fotocopia di quelli CER
- Alimentazione: **favorire la costituzione di Comunità del Cibo Solidali**; valgono indicazioni analoghe a quelle per le CERS per quanto riguarda il presidio della relazione tra la C e la S.
- Progetti innovativi: le campagne sociali prevedano il **presidio nel tempo dei progetti finanziati con i Fondi di Solidarietà, in particolare di quelli territoriali**. Lo stesso vale per gli altri GdL.